

AS RETIGAS SRL

Sede legale: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA (MO)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MODENA
C.F. e numero iscrizione: 03167510365
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI MODENA n. 364637
Capitale Sociale sottoscritto € 8.500.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03167510365
Direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha proseguito l'attività di distribuzione e misura del gas naturale in alcune località della provincia di Modena (17 località), Mantova (4 località) e Bologna (3 località).

La gestione societaria procede in prorogatio legale, per le concessioni ottenute con affidamento diretto o con aggiudicazione, fino all'indizione delle gare per i bacini, i cui termini sono stati ulteriormente prorogati dalla Legge n.21/2016. Solo l'affidamento tramite gara per la località di Borgocarbonara (già Carbonara Po) va a scadere durante l'esercizio 2021 e si proporrà il proseguimento della gestione alle stesse precedenti condizioni tecnico-economiche.

L'esercizio 2020 chiude con un utile di euro 2.468.338 dopo aver rilevato imposte correnti per euro 1.007.305 ed imposte anticipate per euro 44.008.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame si sono verificati alcuni fatti di particolare rilevanza, che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Si premette che in data 10/12/2018 i soci di AS Retigas Srl hanno deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento da 2 milioni a 8,5 milioni di euro, alla pari, in proporzione alle quote possedute: tale operazione si è perfezionata in data 11/01/2019 utilizzando i crediti del finanziamento soci sottoscritto in modo proporzionale. Pertanto dalla predetta data il capitale sociale di AS Retigas Srl è detenuto da Aimag Spa per il 78,38% pari ad euro 6.662.300 e per il 21,62% da Sorgea Srl pari ad euro 1.837.700.

Sempre nel corso dell'esercizio 2018 è stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale che ha comportato la progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli

stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas Srl. Nella seduta del CdA del 26/11/2020 è stato approvato un ulteriore addendum contrattuale, valido per il 2021, nel quale si è definita l'applicazione dell'aliquota del WACC pari all'1% per la determinazione del predetto canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi.

La società ha effettuato investimenti nell'anno pari ad euro 6.798.925. Sono stati ceduti alla capogruppo investimenti pari a euro 5.116.899 (di cui euro 393.421 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2020) sulla base dell'accordo che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall'assemblea e successivamente confermati con la scrittura privata sottoscritta in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas Srl ha corrisposto un canone di affitto che segue le regole tariffarie di ARERA, così come meglio definite nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag Spa" allegato alla delibera del CdA del 13/12/2019. In tale documento, perfezionato in data 23/12/2019, si prevede che il canone relativo ai cespiti acquisiti da Aimag Spa nel 2018 venga valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un lag regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,8% rispetto al riconoscimento tariffario del 6,3% sulla distribuzione e del 6,8% sulla misura, percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Nel corso del 2020 si è dato corso ai pagamenti relativi ai debiti maturati negli scorsi anni nei confronti di Sorgea Srl e di Aimag Spa in base a quanto previsto nell'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato nel CdA del 13/12/2019: si evidenzia che, relativamente all'eventuale possibilità di erogare un'ulteriore importo all'approvazione del bilancio 2019 - importo annuale definito "cassa extra" al punto 4 del suddetto accordo e pari a euro 502.221 per il 2020 - si è convenuto prudenzialmente di non procedere con la predetta erogazione.

In accordo con la Delibera del CdA del 18/12/2020, sono state riviste le ipotesi di gestione del bacino ATEM Modena 1 sino al termine del 2024, per effetto dei previsti tempi di svolgimento della gara e delle attività successive, con le relative conseguenze sugli ammortamenti dei cespiti.

Con la delibera 56/2019/R/gas del 19/02/2019 ARERA ha ritenuto idonei i valori di rimborso così come stabiliti dalla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1. Tali valori, che prendono a riferimento le consistenze fisiche e i valori patrimoniali al 2017, risultano allineati ai valori contabili dedotti degli ammortamenti pianificati al 2024.

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia ed Anzola, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei relativi contratti originari ottenuti tramite specifica gara.

I canoni verso i predetti Comuni di Anzola e Moglia sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti. Mentre con Moglia nel corso del 2020 si è sottoscritto un ulteriore rinnovo del contratto di gestione sulla base dei contenuti del contratto scaduto (con acquisizione degli investimenti effettuati dalla società nel patrimonio del Comune), con Anzola la società sta perseguendo tutte le azioni necessarie per una ridefinizione dei rapporti contrattuali.

Si ricorda a tal proposito che da tempo è in atto un contenzioso con il Comune di Anzola relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso. Nello specifico il Comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre la società ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località.

In riferimento al tale contenzioso, il Tribunale di Bologna, Sezione II Civile, con sentenza n. 614/2020 ha confermato il decreto ingiuntivo emesso in data 13/12/2018, condannando la società al pagamento dei canoni, degli interessi e delle spese di lite. Dopo aver eseguito la sentenza in parola, con atto notificato il 16/11/2020 AS Retigas Srl ha peraltro presentato ricorso in appello contro tale sentenza, oltre a procedere ad ulteriori azioni tese a stabilire corrette condizioni contrattuali con il predetto Comune.

Nell'esercizio in esame si segnala che, a partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Al 31/12/2020 il debito nei confronti di Aimag Spa ammonta a euro 217.470.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 5.0 del 11/06/2020) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. Data la situazione contingente di emergenza pandemica da Covid-19 che stiamo attraversando, la capogruppo Aimag Spa ha valutato di applicare a tutte le società del gruppo, per il biennio 2020-2021, una riduzione di 3 punti percentuali del mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, portandolo quindi rispettivamente al 2% e al 4%. Al 31/12/2020 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag Spa ammonta euro 1.341.525 di cui euro 82.257 per affitto sede.

A tal proposito, si evidenzia che sono stati contabilizzati tra gli investimenti gli effetti derivanti dal progetto "Opex", iniziato nel 2019 e sviluppato anche nel corso dell'esercizio in esame, per la quota parte di periodo ed esclusivamente per le attività ricomprese nel contratto di servizio con la capogruppo, per un importo di euro 407.126 solo sui cespiti di località, per tutti i comuni serviti da AS Retigas Srl.

Sui Titoli di Efficienza Energetica (TEE) si sono contabilizzati gli effetti della determina 270/2020/R/efr ARERA che ha fissato il prezzo di annullo per gli obblighi 2020 in euro 250,00 per TEE come valore minimo (quindi in linea rispetto alle stime del budget 2020). La delibera 550/2020/R/efr ha fissato invece il contributo definitivo sull'obiettivo 2019 pari a 250,00 €/TEE oltre ad un contributo addizionale pari a 4,49 €/TEE che ha generato sul bilancio 2020 una plusvalenza pari a euro 143.007. Si segnala che rispetto agli obblighi 2020 alla chiusura del bilancio mancano circa 6.500 Titoli: pertanto è stato accantonato un fondo rischi di euro 100.000 come differenziale fra i prezzi di mercato attuali ed il contributo atteso di euro 250,00 a TEE.

I ricavi tengono conto del riconoscimento da parte di ARERA delle componenti TEL e CON, per euro 111.686, relative agli anni 2017, valori che non erano stati stimati e che hanno visto il riconoscimento di buona parte dei costi rendicontati alla stessa Autorità.

Per l'esercizio in esame la previsione delle componenti TEL e CON ammonta a euro 347.571.

Si riepilogano di seguito i punti di riconsegna al 31 dicembre 2020 confrontati con quelli al 31 dicembre 2019:

Elenco Comuni	PDR 2020	PDR 2019
ANZOLA DELL'EMILIA (BO)	5.806	5.841
BASTIGLIA (MO)	1.883	1.895
BOMPORTO (MO)	4.330	4.346
BORGOCARBONARA (MN)	811	814
CAMPOGALLIANO (MO)	3.960	3.990
CAMPOSANTO (MO)	1.314	1.317
CARPI (MO)	32.465	32.462
CAVEZZO (MO)	3.114	3.113
CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)	3.649	3.638
CREVALCORE (BO)	6.370	6.407
FINALE EMILIA (MO)	6.684	6.622
MEDOLLA (MO)	2.895	2.881
MIRANDOLA (MO)	11.133	11.123
MOGLIA (MN)	2.100	2.089
NONANTOLA (MO)	6.957	6.953
NOVI DI MODENA (MO)	4.045	4.017
QUISTELLO (MN)	2.016	2.009
RAVARINO (MO)	2.689	2.682
SAN FELICE SUL PANARO (MO)	4.665	4.666
SAN POSSIDONIO (MO)	1.479	1.466
SAN PROSPERO (MO)	2.510	2.517
SANTAGATA BOLOGNESE (BO)	3.317	3.318
SOLIERA (MO)	6.916	6.909
Totale	121.108	121.075

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene Gruppo Aimag Spa ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa società.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere riassunti nei rapporti commerciali intrattenuti con la capogruppo e con le altre imprese sottoposte al controllo della controllante, tra cui segnaliamo il contratto di Servizio e l'adozione del Consolidato Fiscale Nazionale.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

	ACT 20	ACT 19
<u>ATTIVITA'</u>		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni immateriali	17.185.002	17.565.998
Avviamento e differenza di consolidamento	0	0
Immobilizzazioni materiali	260.523	296.486
Partecipazioni e titoli	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	297.441	297.421
Altri crediti a medio/lungo termine	87.863	88.512
Attività correnti		
Rimanenze	1.460.772	1.034.821
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Crediti commerciali verso clienti	2.005.658	1.314.089
Crediti commerciali verso ITC	5.744.114	6.376.721
Altri crediti	12.037.042	6.117.246
Liquidità differite	0	0
Totale attività	39.078.415	33.091.293
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve	13.451.777	11.824.920
Risultato del periodo	2.468.338	1.626.856
PN terzi	0	0
Totale patrimonio netto	15.920.115	13.451.776
Passività non correnti		
Fondi per rischi ed oneri	401.119	321.899
TFR	257.204	318.140
Debiti commerciali oltre l'esercizio successivo	0	0
Passività correnti		
Debiti commerciali verso fornitori	5.976.545	7.304.807
Debiti commerciali verso ITC	2.281.965	1.242.902
Debiti tributari e previdenza sociale	252.593	313.422
Altre passività correnti	2.234.821	2.739.720
Totale passività	11.404.247	12.240.890
PFN		
Debiti finanziari oltre l'esercizio successivo	0	0
Debiti finanziari entro l'esercizio successivo (Liquidità correnti)	11.894.160 -140.108	12.562.424 -5.163.797
Totale posizione finanziaria netta	11.754.052	7.398.627
Totale patrimonio netto e passività	39.078.415	33.091.293

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

	ACT 20	ACT 19
Indice di autocopertura finanziario		
Patrimonio Netto / Attività non correnti	0,89	0,74
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri		
Indice di copertura finanziario		
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti	0,93	0,77
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate		
Capitale circolante netto		
Attività correnti - Passività correnti	10.501.662	3.242.025
L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti		

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	ACT 20		ACT 19	
- vendite-prestazioni-corrispettivi	24.655.129		24.964.259	
- capitalizzazione lavori interni	2.181.632		3.415.550	
A. Totale ricavi	26.836.761	100%	28.379.809	100%
- materie prime, suss. e di consumo	-1.798.750	-7%	-2.967.928	-10%
- servizi e godim.beni di terzi	-16.847.892	-63%	-17.871.413	-63%
- oneri diversi	-252.467	-1%	-148.490	-1%
B. Totale costi esterni	-18.899.109	-70%	-20.987.831	-74%
C. Valore aggiunto (A-B)	7.937.652	30%	7.391.978	26%
D. Costo del lavoro	-2.113.785	-8%	-2.260.403	-8%
E. EBITDA (C-D)	5.823.867	22%	5.131.575	18%
F. Ammortamenti	-1.832.406	-7%	-2.103.404	-7%
G. Accantonamenti	-174.474	-1%	-113.202	0%
H. EBIT (E-F-G)	3.816.987	14%	2.914.969	10%
Proventi da partecipazioni	0	0%	0	0%
Altri proventi finanziari	75	0%	6.012	0%
Interessi e oneri finanziari	-297.411	-1%	-354.402	-1%
I. Totale proventi e oneri finanziari	-297.336	-1%	-348.390	-1%
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0%	0	0%
Svalutazione di attività finanziarie	0	0%	0	0%
L. Tot rettifiche di att. finanziarie	0	0%	0	0%
M. EBT - Risultato ante imposte (H+I+L)	3.519.651	13%	2.566.579	9%
N. Imposte sul reddito	-1.051.313		-939.723	
O. EBT - Risultato post imposte (M-N)	2.468.338		1.626.856	

Con delibera 570/2019/R/gas è stata approvata la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il periodo di regolazione 2020-2025 (RTDG). Il quinto periodo regolatorio ha introdotto novità sul parametro Beta asset della distribuzione, allineandolo a quello della misura per l'AT 2020 e 2021, e fissandolo pari al 6,3%. La nuova RTDG ha inoltre rivisto la metodologia di riconoscimento dei costi operativi, che porterà un significativo effetto economico negativo.

In base all'articolo 31.2 della RTDG, si è provveduto a stanziare, anche per l'anno 2020, i ricavi relativi alla copertura dei costi di telelettura e telegestione dei misuratori elettronici nel limite del cap individuato da ARERA.

Con delibera 501/2020/R/gas ARERA ha prorogato di 1 anno le scadenze degli obblighi di messa in servizio degli smart meter di piccolo calibro (G4-G6). Il raggiungimento del target dell'85% dei punti di riconsegna serviti diventa pertanto il 31 dicembre 2022 per le imprese, come AS Retigas Srl, con un numero di clienti finali compreso tra 100.000 e 200.000.

Con delibera ARERA 463/2020/R/gas sono stati definiti dall'Autorità i livelli di partenza e i livelli tendenziali, per gli anni 2020-2025, in materia di regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per quanto concerne infine, il tema della separazione contabile, con delibera 137/2016/R/com del 22 maggio 2014 erano già state introdotte le nuove disposizioni in merito agli obblighi di unbundling, con l'approvazione delle "Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas" (TIUC).

Come già segnalato la Società quale operatore di distribuzione gas persegue gli obiettivi di efficienza energetica che ARERA impone e che vengono raggiunti mediante l'acquisizione di titoli di efficienza energetica (TEE). Ai TEE acquisiti dalla Società vengono riconosciuti contributi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME).

La Società ha acquisito, con riferimento all'obiettivo 2020, titoli ed impegni all'acquisizione per un numero complessivo di 29.149, di cui 25.476 titoli già annullati a novembre 2020 con un contributo provvisorio di euro 200 a Titolo, oggetto di conguaglio alla definizione del contributo di annullamento definitivo. Per rispettare il principio della competenza, i proventi, pari a euro 7.304.896, e gli oneri, pari a euro 7.592.363, derivanti dalla gestione dei TEE sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio in chiusura, facendo riferimento alle transazioni effettuate fino alla data del 23 febbraio 2021. Il prezzo previsto di annullamento dei Titoli è stato stimato in linea con il contributo unitario definitivo 2019 deliberato da ARERA. Sulla base dei 6.500 Titoli mancanti al raggiungimento dell'obiettivo minimo per l'anno 2020, da acquistare entro il 31 maggio 2021, è stato effettuato uno stanziamento a fondo spese future di euro 100.000 come differenziale tra il contributo di annullamento stimato e la media dei prezzi di mercato delle ultime transazioni.

Gli allacciamenti di utenza sono iscritti al costo della loro realizzazione e vengono ammortizzati in modo coerente con il presunto valore di realizzo, che gli stessi in base alla regolazione tariffaria potranno presentare al momento dell'esecuzione della gara d'ambito di riferimento (ATEM Modena 1).

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

	ACT 20	ACT 19
R.O.E.		
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto	15,50%	12,09%
L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa		
R.O.I.		
EBIT / Capitale investito	9,77%	8,81%
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica		
R.O.S.		
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15,48%	11,68%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite		
CASH FLOW		
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti	4.475.218	3.843.463
L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa		

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

La società opera prevalentemente all'interno di un settore regolamentato. I rischi esterni a cui è soggetta sono relativi prevalentemente ad un orientamento sfavorevole delle attività di regolazione, soprattutto ove queste siano incoerenti con la propria struttura operativa. Elemento di particolare criticità assumono le delibere dell'ARERA in termini di tariffe di distribuzione, ma anche per le nuove attività previste da delibere dell'Autorità, che possono causare nel tempo, aumento di costi, sia di personale che per integrazioni/implementazioni di software. Si conferma inoltre che i canoni di concessione che sono corrisposti ai Comuni soci di Aimag Spa e di Sorgea Srl non trovano alcuna copertura tariffaria pur avendo una rilevanza significativa.

Un ulteriore elemento di incertezza è il combinato disposto della regolazione dell'ARERA con le imposizioni della legge n. 99/2009 sulla gestione del bollo metrico sui misuratori di piccola taglia, per i quali potrebbero ricadere sul gestore obblighi di sostituzione di misuratori non completamente ammortizzati. Quanto evidenziato riguarda, fino ad ora, i misuratori di più remota installazione, e pertanto di proprietà dei soci, proprietari degli stessi; tuttavia, tale situazione, con la sostituzione integrale dei misuratori meccanici per i contatori dotati di telelettura, potrà interessare anche la stessa società con l'emersione del semplice ristoro delle quote di ammortamento non dedotte ed il venire meno della remunerazione del capitale investito.

Si segnala che la società ha proposto ricorso al Tar Lazio avverso le Linee Guida ANAC n.11 approvate con Deliberazione n. 614 del 04.07.2018. Esse prevedono l'obbligo, in caso di affidamenti senza gara, come è la concessione per la distribuzione assegnata ad AS Retigas Srl, di esternalizzare l'80% delle prestazioni oggetto della concessione. Tale ricorso è stato proposto anche da una pluralità di multiutility e di aziende monoservizio essendo ritenuta, tale interpretazione, non conforme al dettato dell'art. 177 del D.Lg. 50/2016, oltre che incostituzionale. *Medio tempore* il Consiglio di Stato ha rimesso la medesima questione (relativa alla previsione di un obbligo generalizzato di esternalizzazione all'80%) per la mancata esclusione dal suo ambito di applicazione dei concessionari operanti nei settori speciali (e questo sotto il profilo della violazione delle direttive e dei principi europei a tutela degli investimenti), al vaglio della Corte Costituzionale (Consiglio di Stato, sez. V, 19.08.2020 n. 5097), per cui si attende ancora la decisione del Giudice delle leggi.

La società sta gestendo le proprie concessioni in via provvisoria nella totalità dei casi in attesa dell'indizione della gara per ciascun bacino. I principali riferimenti normativi consistono nei decreti applicativi del DL 159/07 convertito dalla Legge 222/07. In particolare si citano il DM dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011 relativo alla definizione degli ambiti territoriali minimi (ATEM), il DM dello Sviluppo Economico del 18 ottobre 2011 relativo alla determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore, il Decreto che ha completato le norme relative all'indizione delle Gare di Ambito per la distribuzione del gas, e il DM dello Sviluppo Economico 226/11 pubblicato il 27 gennaio 2012 ed entrato in vigore l'11 febbraio 2012 e s.mi.

I combinati disposti dei provvedimenti prevedono una procedura amministrativa di indizione e successiva aggiudicazione della gara piuttosto complessa. Inoltre i bacini di gara sono stati ripartiti in scaglioni distanziati, in ordine temporale di sei mesi, allo scopo di garantire il miglior accesso a tutti i soggetti interessati e quindi di agevolare la concorrenza. L'ambito di Modena 1, al quale appartengono la maggior parte delle località in concessione, è gestito dal Comune di Modena che si è insediato come Stazione Appaltante ed ha ricevuto le deleghe dai Comuni dell'ambito. Sono in corso le attività di istruttoria che hanno visto fissare, con delibera ARERA n.56/2019/R/gas del 19/2/2019, i valori di rimborso spettanti ai proprietari degli asset, definendo la quota parte di AS Retigas Srl allineata ai valori cespitali.

Si prevede, come già precedentemente indicato e diversamente dai precedenti bilanci di esercizio, che la complessità tecnica e giuridica della gara comporterà una gestione in prorogatio delle attuali concessioni fino alla fine del 2024, pur tenendo conto che i termini di legge di pubblicazione del bando sono trascorsi.

Gli ammortamenti dei beni il cui ammontare è dipendente dal valore presumibile che sarà riconosciuto in sede di gara, sono stati pianificati coerentemente con il periodo di termine effettivo, per la cui valutazione si rimanda a quanto precedentemente descritto.

Relativamente ai rischi interni, la società sta mantenendo la certificazione di qualità dei propri processi interni, anche ove i servizi siano gestiti in outsourcing. Relativamente alla sicurezza del lavoro, adeguati interventi di prevenzione degli infortuni sono stati adottati nel rispetto delle normative vigenti.

Il sistema delle deleghe interno è stato predisposto compatibilmente con la snella struttura organizzativa interna. La società ha adottato le misure richieste dalla delibera n. 296/2015 che ha sostituito la delibera 11/07 sull' unbundling funzionale, mediante apposite procedure aziendali di specificazione dei ruoli e delle responsabilità nel processo di gestione delle informazioni a finalità interna ed esterna all'azienda. L'introduzione dei meccanismi di gestione ulteriori richiesti dall'ARERA sono destinati ad affinare gli strumenti di controllo che sono funzionali al contenimento dei rischi interni della gestione. In particolare la società sta adottando misure di rafforzamento operativo, internalizzando parte del processo in gestione e delle attività amministrative in senso lato. La delibera 137/16, nel modificare le disposizioni del Testo Unico dell' unbundling, ha posto nuovi e più stringenti regole di separazione contabile che sono oggetto di implementazione nella società, in accordo con la capogruppo.

Per il contesto in cui la società opera, il rischio di mercato e di credito della propria clientela è da considerarsi scarsamente rilevante. La società è interamente indebitata a tasso variabile, senza strumenti di copertura, beneficiando quindi della riduzione del costo del debito, ma ha contestualmente maturato interessi verso i soci, per dilazione su crediti commerciali. Pur evidenziando i significativi miglioramenti dei principali indicatori economici precedentemente riportati, si evidenzia che la posizione debitoria netta è aumentata rispetto all'esercizio precedente per effetto del mancato ricevimento nello stesso periodo dell'accredito relativo all' annullo TEE 2019-2020 (euro 6.836.352), con incasso ricevuto a fine gennaio 2021 anziché a fine 2020, come avvenuto nell'anno precedente.

La società, anche con l'ausilio della Capogruppo, effettua un continuo monitoraggio di tale fattore di rischio, che in ogni caso è ritenuto essere contenuto.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società, pur avendo un'attenzione rilevante ai temi della salvaguardia ambientale, non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale, in quanto non necessarie in relazione alla specifica attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del codice civile si forniscono informazioni attinenti il personale.

Per quanto concerne il personale la società ha intrapreso ormai da tempo iniziative necessarie per la tutela dei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Viene mantenuto il "Documento di Valutazione dei Rischi" (DVR) ed è stato individuato l'addetto all'elaborazione ed aggiornamento di tale documento nella persona del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Per quanto riguarda la composizione, il turnover e la formazione del personale si rimanda a quanto dettagliato in nota integrativa.

Il personale è inquadrato nel C.C.N.L. per il settore gas e acqua (Utilitalia).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

Per il dettaglio delle informazioni si rimanda alla nota integrativa.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso controllanti	2.258.222	2.691.577	433.355-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.485.892	3.685.144	199.252-
Totale	5.744.114	6.376.721	632.607-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	9.608.849	9.687.987	79.138-
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	53.782	297.648	243.866-
Totale	9.662.631	9.985.635	323.004-

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Si segnala, tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la prosecuzione dell'emergenza economico-sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 e, conseguentemente, dell'adozione delle misure anti-contagio imposte dalle disposizioni governative e, a seguire, dai protocolli aziendali. L'incertezza circa l'ampiezza del fenomeno non consente di definire un termine oltre il quale l'emergenza potrà considerarsi conclusa. In linea con quanto registrato sul bilancio 2020, gli amministratori non si aspettano che il perdurare della diffusione del Covid-19 comporti impatti significativi sui risultati economici, finanziari, e patrimoniali della società.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Mirandola, 02/04/2021

Il Presidente del CdA
Ing. Alberto Ghidorzi

